

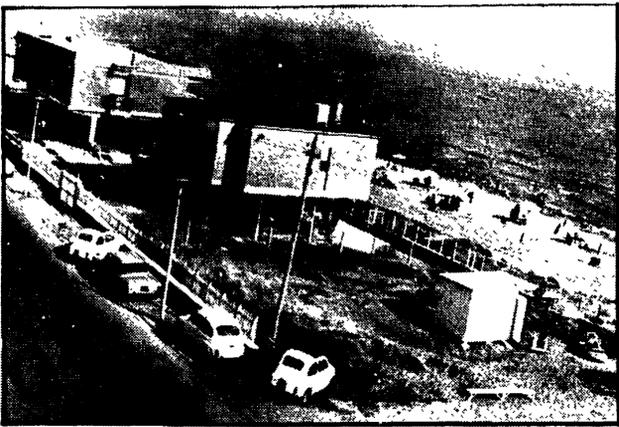
Una catena di guasti provocati dalla speculazione privata

La distruzione del litorale pontino

Le complicità delle amministrazioni locali dominate dalla DC — L'esemplare vicenda dei laghi «privatizzati» — Un ricco patrimonio riservato al godimento di pochi — E' possibile strappare provvedimenti per mettere la fascia costiera a disposizione di tutti



Il litorale del Circeo pullula di costruzioni abusive



Il lido di Latina così come è stato ridotto dalla speculazione edilizia

La situazione dei litorali pontini è ormai in più punti e in buona parte compromessa. L'integrità ambientale e panoramica di questa zona ricca di dune, pinete, laghi, che avrebbe dovuto servire da centro di svago e riposo per la classe lavoratrice locale, è stata irrimediabilmente sconvolta dallo sviluppo che negli ultimi venti anni si è avuto dal punto di vista urbanistico ed economico nel comprensorio di Latina. Oggi la zona compresa tra Torre Astura e Capo Portiere appare come una fascia ininterrotta di case, villette, palazzi che hanno prodotto l'effetto di aver tolto alla natura il suo spazio tra il mare e l'interno e di aver fatto privatizzato tutto il litorale a vantaggio di pochi che si possono permettere il lusso della casa o del soggiorno in albergo.

Per avere un quadro dello sviluppo che ha subito la zona e per individuare le responsabilità che hanno portato alla situazione attuale, è una fissare come punto di partenza il 23-6-1939 data dell'emanazione della legge con la quale si dichiarava la zona di interesse collettivo e si stabiliva che doveva essere salvaguardata dal punto di vista ambientale e panoramico. Ma le leggi sono fatte per chi possiede il potere politico e economico. Nel 1955 la ONC (Opera nazionale combattenti), presieduta allora dal sig. Oddo Marinelli, iniziò la vendita di lotti di terreni a privati e comitati o presentò, nonostante i rifiuti del Comune, progetti di lottizzazioni. Nel 1961 risultano già venduti 21 lotti per una superficie di circa 2.000 mq. Questo fatto aprì la via a tutta una serie di speculatori privati che negli anni successivi fino ad oggi hanno potuto operare nella zona con la complicità delle varie amministrazioni DC e dei responsabili dell'assetto paesaggistico e urbanistico della zona, in disprezzo di tutte le disposizioni e le leggi che ponevano dei vincoli ben precisi rispetto all'utilizzazione e al tipo di assetto edilizio urbanistico e vario che il litorale avrebbe assunto in seguito nei tempi e modi dovuti. La classe padronale locale interessata al massimo sfruttamento delle risorse della zona e al massimo profitto privato ha sopraffatto l'interesse collettivo dei cittadini e dei lavoratori per il mare assicurando a pochi la possibilità di poterne usufruire.

Tutto questo, rientra nel quadro di un'operazione speculativa che ha interesse allo sviluppo di un turismo ristretto per ceti abbienti, per i vantaggi economici che questo comporta, e che determina automaticamente l'esclusione delle masse dei lavoratori dalla possibilità di usufruire di un patrimonio collettivo come il mare. Un esempio ancora più evidente di questo fenomeno di privatizzazione del litorale può essere la vicenda dei laghi di Fogliano e di Sabaudia. Nel 1959 il tribunale superiore delle acque dichiarò privato il lago, ma nonostante già nel dicembre del '44 un decreto del ministero dei LLPP li avesse inclusi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Latina. Naturalmente avevano interesse maggiore a «pubblicizzare» le iniziative dei vari speculatori che volevano trasformare la zona in un centro turistico internazionale. Nel dicembre del '63 la commissione di architetti incaricata di redigere il piano regolatore faceva un po' le bizze e dichiarava: «...che tutta la fascia costiera, ndr) dovrebbe essere un parco ma il parco deve essere pubblico, cioè deve essere di tutti. Noi rifiutiamo le fabbricazioni lungo il mare, e in nessun caso il mare può essere di proprietà privata: infatti, con la nuova maggioranza DC

I gruppi finanziari privati dopo la fase dell'industrializzazione capitalistica gestita dai monopoli sono intervenuti anche nella gestione del territorio, trasformando il litorale pontino in un grande centro di riposo per i ceti abbienti escludendo le masse lavoratrici della zona. Non si tratta di cosiddette «spiagge libere», (libere di essere trasformate in depositi di rifiuti) i lavoratori sopportano tutto il peso di una tale situazione: tanto che durante lo sviluppo della fascia costiera di Latina. E tale peso è rappresentato proprio dall'impossibilità per essi di godere della spiaggia nelle dome condizioni di serenità e igienicità. I prezzi per esempio sono altissimi: gli affitti delle case si aggirano sulle 20.000 lire al mese, quelli degli alberghi sulle 6.000 al giorno, quelli dei generi alimentari e di maggior consumo risultano maggiorati rispetto alla città. Non resta quindi che andare al mare e accamparsi sulla spiaggia libera. Anche qui le cose non sono del tutto rose, infatti sono recenti i casi di affaristi fuggire dal sindaco di Latina nei quali si diffida dai bagnanti dai tratti di mare interessati dallo scarico dei rifiuti e le denunce presentate al pretore nelle quali ci si lamenta dello stato delle acque divenute portatrici di infezioni epatiche. Ma chi ha lavorato tutto l'anno estralando l'estate per andare al mare non è disposto a pensare a queste cose, chiude le orecchie la bocca e tuffa. In questo modo continua l'esclusione della classe lavoratrice della zona industriale, dei ceti lavoratori e produttori delle campagne e della città e delle rispettive famiglie dalla possibilità di godere di un patrimonio collettivo quale il mare, nasce la necessità di condurre una lotta che miri a restituire il mare da un privilegio di pochi in un vero e proprio ser-

DEL CHI *****
datevi un'aria Delchi
 condizionatori d'aria fissi e trasferibili

 tutta la produzione in offerta speciale presso i concessionari diretti
Radiouittoria
 LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA
 VIA LUISA DI SAVOIA 12 (P.le Flaminio) - VIA F. GAL. 8 (P.le Madio-Via Flaminio)
 VIA ALESSANDRIA 220 (P.le della Regina) - VIACANDIA, 113 (Trionfale)
 VIA UGO OETTLI, 139 (Monte Sacro alto - Quartiere Talenti)
 richiedete cataloghi illustrativi e preventivi gratuiti

elettrmercato
 VIA ANDREA DORIA 34
 (FRONTE MERCATO TRIONFALE)

Scontro frontale sulla via Mediana nei pressi di Terracina

Tre giovani perdono la vita nell'auto contro un camion

Due di loro sono morti sul colpo, un altro si è spento in ospedale dopo il ricovero — Ustionato un giovane nella sua vettura incendiata dopo un violento urto contro un muro — Massiccio esodo su tutte le strade

La gita al mare di quattro giovani romani si è tragicamente conclusa ieri mattina con un gravissimo incidente stradale nel quale hanno perso la vita tre di loro. E' accaduto ieri pomeriggio all'altezza del trentunesimo chilometro della via Mediana, in località Bodino nelle vicinanze di Terracina. Una «Mini Morris» guidata dallo studente universitario Enzo Baffetti, di ventidue anni — che era in compagnia di Massimo Santoni di 18, Antonio Maralco di 21 e Giorgio Balducci di 19 — ha urtato con violenza e frontalmente, per cause non ancora accertate, contro un autotreno, guidato da Alfredo Riccardi, di quarantacinque anni. Baffetti e Santoni sono morti all'istante, mentre gli altri due giovani venivano ricoverati nella clinica «Villa Azzurra» di Terracina, dove, in un primo momento, i medici si erano riservati la prognosi. Poco dopo il ricovero moriva anche Antonio Maralco. Immediatamente dopo l'incidente si sono portati sul posto «relanti» della polizia stradale e il pretore di Terracina dottor Candelio. Gli accertamenti finora portati a termine dagli agenti della «strada» fanno pensare che, con ogni probabilità, il grave incidente si sia verificato in seguito ad una errata (o imprudente) manovra di sorpasso. Un altro grave incidente, per fortuna non mortale, si è verificato sempre ieri mattina sulla via Salaria, all'altezza di Monterotondo. Un giovane di Fara Sabina, Massimo Caprioli di 23 anni, è rimasto ustionato nel rogo della sua macchina incendiata dopo un violento urto contro un muro il giovane che era al volante, per evitare uno scontro frontale con un'altra macchina ha sterzato bruscamente ed è finito addosso al muretto. Massimo Caprioli è stato ricoverato al S. Eugenio dove i medici si sono riservati la prognosi. Da registrare inoltre per tutta la giornata di ieri, un massiccio afflusso di macchine sulle strade statali, provenienti dalle autostrade, le mete preferite dei riluttanti rimangono comunque sempre quelle marittime. Sulla via Aurelia fin da ieri mattina, colonne di automobili hanno fatto da classica cornice al tradizionale esodo di mezza estate che precede la domenica. Traffico intenso è stato rilevato anche sui caselli stradali di Roma nord e sud, dove gli automobilisti hanno dovuto attendere ore intere

Interrogazione comunista alla Camera

Trasporti: subito i fondi per i consorzi regionali

Ricordato dai compagni Fioriello, Cesaroni, Vetere e Pochetti l'impegno del ministro Coppo

La necessità di sanare la grave situazione esistente in diverse regioni, tra cui il Lazio, nel settore dei trasporti extraurbani, è stata nuovamente ribadita dai parlamentari del Pci con una interrogazione presentata al ministro dei Trasporti. I compagni Fioriello, Cesaroni, Vetere e Pochetti hanno, infatti, chiesto al ministro di conoscere quali siano gli interventi del Ministero in ordine al finanziamento statale alle Regioni che hanno deciso o che intendano procedere alla pubblicazione delle autorizzazioni extraurbane, e di superare la grave situazione di crisi determinata dalle gestioni private e garantire servizi adeguati alle esigenze della collettività.

Modifiche al traffico

Pavimentazione nuova per via del Tritone

Domani si iniziano i lavori di sistemazione della pavimentazione di via del Tritone, con particolare riguardo alla corsia preferenziale. I lavori interesseranno la intera sede stradale nel tratto compreso tra via del Nazareno e via di S. Maria in via; in tale tratto verrà occupata alternativamente metà della carreggiata. Altri interventi parziali sono previsti sulle rimanenti parti. A completamento dei lavori sarà steso un manto di conglomerato bituminoso sull'intera strada. Di conseguenza, nel suddetto periodo, sarà attuata nella zona la seguente disciplina della circolazione veicolare: Via del Tritone: 1) - chiusura al traffico della corsia riservata ai mezzi dell'Atac e ai taxi, già esistente nel tratto compreso tra piazza Barberini e largo del Tritone, nonché di metà carreggiata stradale nel tratto e direzione da largo del Tritone a piazza di San Claudio 2) - istituzione della corsia riservata ai mezzi dell'Atac e ai taxi al centro della carreggiata, nel tratto e direzione da piazza Barberini a largo del Tritone 3) - divieto di fermata sul lato destro, nel tratto e direzione da largo del Tritone a piazza Barberini 4) - direzione obbligatoria a destra, all'altezza di largo del Tritone, per i veicoli percorrenti la corsia riservata, nel tratto e direzione da piazza Barberini a largo del Tritone. Via del Due Macelli: direzione obbligatoria «diritto» allo sbocco su via di Capo le Case, ad eccezione dei mezzi dell'Atac e dei taxi.

... ma i nostri prezzi sono sempre i più bassi!!!

VENITE A VEDERE! da oggi eccezionale

SUPERVENDITA

in via BOCCEA 4 Km. esatto e via COLA DIRIENZO 156

DEL NOSTRO GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI

MOBILI SALOTTI LAMPADARI

nuovi modelli 1973

METÀ PREZZO

METÀ PREZZO VUOL DIRE: Acquistare a 50 quello che vale 100

ECCEZIONALE INIZIATIVA DI VENDITA DELLA INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO che Fabbrica e vende direttamente

SPOSI: l'occasione per arredare un intero appartamento

- Camera letto noce, classica
- Sala da pranzo in noce
- Salotto in tessuto francese
- Tavolo e 4 sedie
- Cucina 6 sportelli
- Lampadario classico
- Boemia

TUTTO PER L. 665.000

...FINO AL 31 LUGLIO
 I VOSTRI VECCHI MOBILI VALGONO DANARO CONTANTE!!
 ACQUISTANDO DA NOI LI RITIRIAMO IN PERMUTA
SUPERVALUTANDOLI

TRASPORTO MOBILI IN TUTTA ITALIA CON NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO PER IL MONTAGGIO IN CASA VOSTRA

LUNEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO

Esposizione e fabbrica: VIA BOCCEA 4 Km. esatto
 Negozio: VIA COLA DI RIENZO, 156 - ROMA